



http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@resdigital.it  
Codice cliente: 545184  
Copyright 2010 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2015 - ANNO IX - N. 30

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**NOVITÀ PER L'UDITO**  
**PROVA GRATUITA**  
della nuova tecnologia per tornare a sentire

**CENTRO ACUSTICO ITALIANO** BOLOGNA  
Via Galliera, 33/a  
tel. 051.236449



**Il nuovo sovrintendente Comunale, tocca a Sani Staffetta Merola-Ronchi**

di **Luciana Cavina**  
a pagina 12

**L'ex Samp Gastaldello: «Il mio futuro comincia qui»**

di **A. Mossini**  
a pagina 11

**OGGI 3°C**  
Neva  
Vento: NE a 17 km/h  
Umidità: 98%

VEN	SAB	DOM	LUN
1°/2°	0°/1°	-1°/6°	-3°/3°

Onomastici: Agita  
Dati meteo e orari di L'Espresso

**NOVITÀ PER L'UDITO**  
**PROVA GRATUITA**  
della nuova tecnologia per tornare a sentire

**CENTRO ACUSTICO ITALIANO** BOLOGNA  
Via Galliera, 33/a  
tel. 051.236449

# CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

I nodi critici dell'intervento

## PER NON SBAGLIARE SU STAVECO

di **Renato Barilli**

La nobile causa di portare alcuni edifici dell'Alma Mater nell'area ex-Staveco ha fatto consistenti passi avanti sul piano economico, a stare ad alcuni recenti annunci. Si profila un'intesa a tre, come è giusto che sia, tra l'Ateneo, il Comune e organi dello Stato nel procurare i necessari mezzi finanziari. Il rettore Dionigi può mettere questo risultato tra i successi della sua gestione. Tuttavia, nell'attesa urge affrontare i numerosi e complessi problemi circa la progettazione di questo intervento, che si presenta come uno dei più importanti per la nostra città. Dunque, cerchiamo di non sbagliare in merito a questa carta da giocare. Si sono già espressi, come era logico, gli architetti dell'Ateneo, ma con soluzioni più degne di un villaggio turistico che di un robusto insediamento universitario, e in ogni caso mi chiedo se, di fronte a tanto compito, sia possibile evitare un concorso pubblico, o un affidamento di alto respiro. Ma anche in vista di questo, si dovranno pure fornire dati certi: il primo tra i quali è di stabilire fino a quale altezza si debbano spingere le costruzioni ipotizzate. Non vorrei che eccessivi scrupoli «verdi» le tenessero troppo in basso, con la prescrizione di non salire più di tre piani, col che l'operazione edilizia risulterebbe esigua. Inoltre sono anche da scongiurare eccessivi scrupoli conservativi, a favore di cadenti capannoni di archeologia industriale, qualche volta ci vuole un po' di coraggio a favore della bocconiana «città che sale». Altro problema da affrontare, quali istituti, dipartimenti, settori dell'Ateneo trasferire nella Terra Promessa? Il rettore ha già preso contatto con talune realtà dipartimentali, come per esempio le due cui io stesso ho prestato i miei servizi, i Dipartimenti di musica e spettacolo in Palazzo Marescotti, e delle arti visive in Santa Cristina, prospettando il loro trasferimento in quella nuova frontiera. Un simile progetto è bello e allettante, ma mi chiedo se il trasferimento assolutamente prioritario non debba riguardare i settori dell'Ateneo che ora affollano, e anzi ingorgano l'area di piazza Verdi. Il primo istituto a meritare un trasloco sarebbe la congestionata, asfittica Biblioteca di discipline umanistiche, che pure gode di una frequentazione massiccia. A liberare gli spazi di via Zamboni ci sarebbe un vantaggio economico per l'Ateneo, dato che in essi, in genere di sua proprietà, potrebbe concentrare i vari uffici amministrativi, attualmente soggetti a onerose affittanze. Mi rendo conto, un vaso di Pandora, cui è senza dubbio necessario porre limiti fissi. Ma appunto, si proceda senza indugio a decidere, a perimetrare, cose che si possono svolgere sulla carta, in attesa che poi subentri il mattone.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Le badanti in attesa di un lavoro o di cibo e vestiti

LA STORIA È DI FIANCO A SAN GIOVANNI IN MONTE, CI SI ARRIVA ATTRAVERSO IL PASSAPAROLA

## L'ufficio di collocamento delle badanti, dove i bisogni incrociano le vite

di **Olivio Romanini**

Un giorno in fila con le badanti dell'Est (ma anche italiane) che cercano lavoro all'onlus Famiglie Insieme alla parrocchia di San Giovanni in Monte, molto più efficiente dei centri per l'impiego e delle strutture pubbliche. In attesa del lavoro, tra storie di speranza e di difficoltà, alle badanti vengono distribuiti generi alimentari e vestiti. E poi si insegna loro l'italiano.

a pagina 2

## PIÙ 4,5%, UN QUARTO SONO STRANIERI Una città per vecchi? Boom di nati dal 1977

Baby boom nel 2014 a Bologna: 3.296 nuovi bolognesi, 141 in più (il 4,5%) rispetto al 2013. Non accadeva dal '77. Una buona notizia, anche se il Comune dovrà prepararsi all'ondata di bimbi che arriverà nelle scuole tra qualche anno.

a pagina 3 **Rosano**

Via Ugo Bassi-Rizzoli L'assessore Colombo: «Vedremo come intervenire, ma il problema è la sicurezza»

## Cantierone, la rabbia dei pedoni

I comitati minacciano: «Un labirinto, più attraversamenti o andremo dal prefetto»



Arriva l'ultimatum dei comitati al Comune: «Dateci più passaggi pedonali o andremo dal prefetto, via Rizzoli è diventata un labirinto». È guerra aperta sul Cantierone di via Rizzoli con pedoni e commercianti da una parte e l'assessore Colombo dall'altra che dice: «Vedremo come intervenire, ma il problema è la sicurezza. Ma ostacolare i lavori è peggio per tutti».

a pagina 5 **Rinaldi**

LA 'NDRANGHETA IN EMILIA PER DUE PISTOLE AFFIDATE AL PADRE ARRESTATO

## Perquisita la casa di Iaquina

a pagina 7 **Giordano**



IN VIA DE' TOSCHI

## Overdose, muore a 2 passi da piazza Maggiore

a pagina 7

Il fotografo Roberto Serra, storico amico di Lucio Dalla, lascia la Fondazione creata dagli eredi del cantautore e che ha appena annunciato una tre giorni di eventi nella casa di via D'Azeglio per il terzo anniversario della morte. «Qui di Lucio non resta niente, non mi riconosco nelle loro scelte: tolgo il disturbo».

a pagina 12 **Pellerano**

**LIVING, IL MENSILE DI INTERIOR, DESIGN E LIFESTYLE**

**Living** N. 5/2 2015  
48 SPECIAL PRICE €3,90  
ENGLISH TEXT

www.living.corriere.it

## 1970, nasce il Dams. Dove va 45 anni dopo

Un'innovazione assoluta e un mito per gli studenti, poi il declino e la «normalità»



di **Marina Amaduzzi**

Il Dams di Bologna compie 45 anni. Non ci sono più i fondatori e i talenti del periodo d'oro. E la riforma universitaria ne ha modificato i connotati. Continua però ad attrarre studenti.

a pagina 4 e un corsivo di **Falloni**

## Figurine

di **Luca Bottura**

**Moggi e domani**  
Si aggrava la posizione dell'ex bianconero Iaquina: durante la perquisizione a casa sua per 'ndrangheta, gli inquirenti avrebbero trovato almeno 12 punti rubati dalla Juve al Bologna negli ultimi dieci anni (e Paparesta chiuso in bagno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI**

**E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA**

**ETICA + PROFESSIONALITÀ = COMMERCIALISTA**

**PIÙ 4,5%, UN QUARTO SONO STRANIERI**

## Una città per vecchi? Boom di nati dal 1977

Baby boom nel 2014 a Bologna: 3.296 nuovi bolognesi, 141 in più (il 4,5%) rispetto al 2013. Non accadeva dal '77. Una buona notizia, anche se il Comune dovrà prepararsi all'ondata di bimbi che arriverà nelle scuole tra qualche anno.

a pagina **3 Rosano**

### Nuovi bisogni e tendenze demografiche

# Ed è record di nati: mai così tanti dal '77 Boom di stranieri

Non bastano i tagli del governo a complicare gli equilibri economici di Palazzo d'Accursio, adesso ci si mette anche il baby boom. Già, perché quello appena passato è stato un anno record di nascite sotto le Due Torri: 3.296 nuovi bolognesi, 141 in più (il 4,5%) rispetto al 2013. Una buona notizia, sicuramente, ma non per i tecnici dei servizi scolastici del Comune. Che dovranno preparare le scuole a un'onda anomala di nuovi bimbi che non si vedeva dal 1977.

C'erano gli anni di piombo e i carrarmati in piazza Verdi, infatti, l'ultima volta che si sono registrate tante nascite in città. L'ultimo baby boom di dimensioni simili, ma comunque inferiori, era stato quello del 2009: 3.177 nascite. Negli ultimi anni il sistema delle scuole comunali ha retto alla nuova ondata, adesso dovrà predisporre ad affrontarne una seconda. Gran parte dei piccoli nuovi bolognesi sono nati da coppie straniere (919, oltre un quarto del totale), altri 302 invece hanno un genitore italiano e uno straniero. «Un ulteriore elemento di interesse», segnala l'ufficio Statistica di

Palazzo d'Accursio, viene dallo stato civile dei nuovi genitori: 2.022 neonati sono figli di coppie coniugate (il 61,3%), ma oltre un bimbo su tre nasce al di fuori del matrimonio (1.274, il 38,7%). «Una quota in costante crescita», spiegano i tecnici del Comune, così come crescono la popolazione (oltre 386 mila abitanti), gli stranieri, i matrimoni e le famiglie. A fine dicembre le famiglie erano 205.520, 839 nuclei in più del 2013. Per quanto possa suonare come un ossimoro, tra le famiglie anagrafiche sono i single a essere i più numerosi (104.890): oltre la metà del totale. Spesso però «più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre», spiega Palazzo d'Accursio, per cui considerando i cosiddetti menage la prevalenza dei single è meno accentuata e si ottiene «un'immagine più vicina alla realtà».

Le persone effettivamente sole, che non coabitano dunque con nessuno, sono infatti circa 73.700. Un terzo dei menage è invece costituito da coppie (31,2%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono sotto lo stesso tetto sono il 15,6%. Nonostante la crisi dei

matrimoni resti lampante, l'anno scorso a Bologna ci si è sposate un po' di più del 2013: i matrimoni sono ancora sotto quota mille, ma l'anno scorso ne sono stati celebrati 954 (+3,5%). Stravincono le unioni celebrate in municipio: 687, contro 267 matrimoni religiosi. Una tendenza iniziata nel 2001 che dipende dalla «significativa incidenza di sposi che optano necessariamente per il rito civile avendo alle spalle un matrimonio concluso — spiega il Comune — ma anche da unioni che riguardano sposi stranieri, spesso di religione non cattolica».

Allontanando la lente sulla demografica della città, si scopre che Bologna ha guadagnato quasi 9.000 residenti nell'ultimo quinquennio, superando i 386 mila abitanti. «Un saldo migratorio ampiamente positivo — scrive il Comune — che compensa e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti)».



Peso: 1-2%,3-49%



Bologna resta dunque una città accogliente, con un ingresso di nuovi residenti che si mantiene su livelli «relativamente elevati». Ogni mese i nuovi iscritti all'anagrafe sono circa 1.264, contro 994 cancellazioni. E i

nuovi bolognesi, anche nel 2014, sono arrivati grazie a «un rilevante flusso dall'estero, che rappresenta quasi un quarto dell'immigrazione in città (24,1%)»

Gli arrivi da altre regioni italiane «confermano la capacità attrattiva della città a livello nazionale», sottolinea Palazzo

d'Accursio, anche se i bolognesi più o meno doc non smettono di abbandonare la città per andare a vivere nei Comuni limitrofi. Se ne sono andati in altri Comuni della provincia 717 residenti. Le mete preferite? San Lazzaro, Granarolo, Pianooro, Castel Maggiore, Castenaso, Zola Predosa, Anzola Emilia e Valsamoggia.

Francesco Rosano

@ilRosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Bimbi in surplus

Da due anni, i bambini che si devono iscrivere agli asili sono in costante aumento

### Il dossier

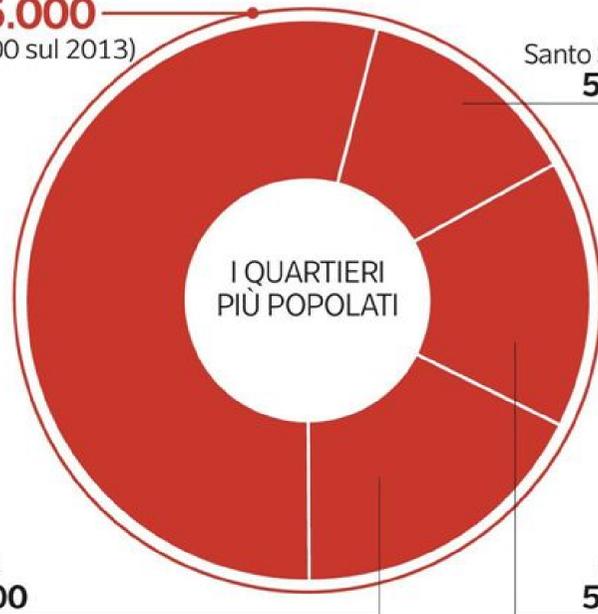
● L'ufficio Statistica del Comune di Bologna ha aggiornato anche sul proprio sito la fotografia demografica della città

● I dati si riferiscono all'anno appena passato ed evidenziano diversi aspetti di cui le future amministrazioni dovranno inevitabilmente tenere conto nell'erogazione dei servizi

### I numeri del 2014

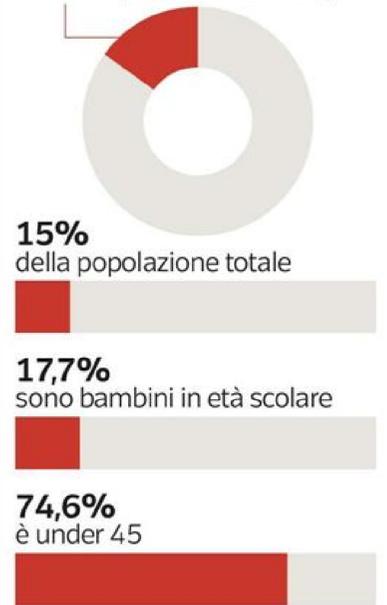
#### RESIDENTI A BOLOGNA

**386.000**  
(+3.200 sul 2013)



#### LA POPOLAZIONE STRANIERA

**57.979**  
residenti (+1.677 sul 2013)

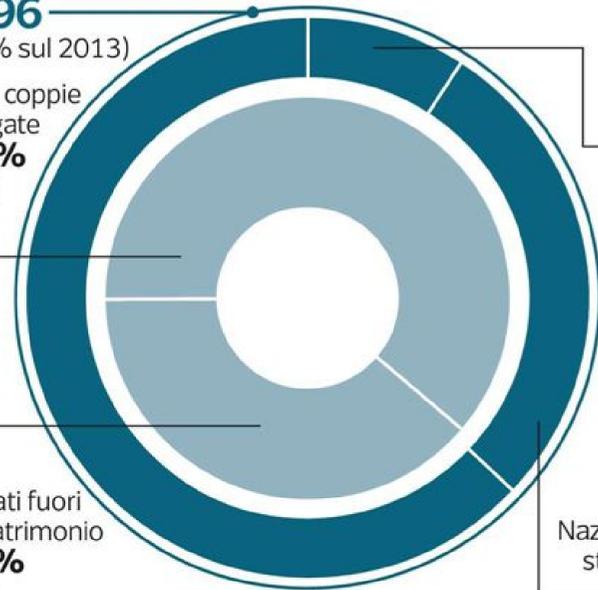


#### LE NASCITE

**3.296**  
(+4,5% sul 2013)

Figli di coppie coniugate  
**61,3%**  
2.022

Figli nati fuori dal matrimonio  
**38,7%**  
1.274

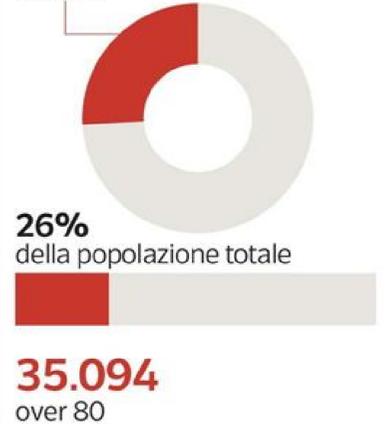


Coppie miste  
**302**

Nazionalità straniera  
**919**

#### GLI ANZIANI

Dati fine 2013  
**99.936**  
over 64



Peso: 1-2%,3-49%